

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL NORD MILANO E ALLA MESSA A DISPOSIZIONE DI CASE RIFUGIO E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA AI SENSI DELLA D.G.R. N. XI/4643 DEL 03/05/2021 - D.D.U.O. DEL 27/10/2021 N. 14504 E ALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO, IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/5080 DEL 26/07/2021 - D.D.U.O. DEL 08/11/2021 N. 15047

Visti:

- **la L.r. 3 luglio 2012, n. 11** *“Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”*;
- **la legge 15 ottobre n. 119** *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni in materia di sicurezza e per il contratto della violenza di genere, nonché in tema di potestazione civile e di commissariamento delle provincie”*;
- **l’Intesa Stato-Regioni 27 novembre 2014**: *“Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall’art. 3, comma 4, del d.p.c.m. del 24 luglio del 2014”*;
- **la D.G.R. 14 giugno 2017, n. X/6712**: *“Istituzione dell’albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all’art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11 (a seguito di parerer della commissione consigliare)”*;
- il Programma regionale di Sviluppo (PSR) della XI Legislatura adottato con **D.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018**, Area Sociale – Missione 12 – *Diritti Sociali, politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia*, che assume la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;
- **la D.C.R. 25 febbraio 2020, n. XI/999**: *“Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023”*;
- **la D.G.R. n. XI/4643 del 03/05/2021**: *“Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – DPCM 13 novembre 2020”*;
- **il D.d.u.o. del 27/10/2021 - n. 14504**: *“Sostegno alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne di cui alla D.G.R. n.*

4643 del 03/05/2021: Approvazione piano di riparto delle risorse alle reti e delle modalità attuative di utilizzo e rendicontazione delle risorse a valere sul D.P.C.M. 13 novembre 2020”;

- **D.G.R. 26 luglio 2021, n. XI/5080**, “Approvazione programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul DPCM 13 novembre 2020, in attuazione della D.G.R. n. 4643/2020”;
- **D.d.u.o. 8 novembre 2021 - n. 15047** “Approvazione piano di riparto delle risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020 alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza e modalità attuative per la programmazione e gestione degli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, in attuazione della d.g.r. n. 5080/2021”;
- la **Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 25/01/2018** con la quale è stato approvato il progetto, co-finanziato da Regione Lombardia, dal titolo «*Il Centro Antiviolenza del Nord Milano “VERSO NUOVE STRADE” e la Rete Interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere si rafforzano*», finalizzato alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne.

L’Amministrazione Comunale indice pertanto il presente avviso per l’individuazione di soggetti disponibili alla co-progettazione e co-gestione dei progetti della Linea di Intervento 1 – sub progetti 1 e 2 e della Linea di Intervento 2, co-finanziati da Regione Lombardia, dal titolo «*Il Centro Antiviolenza del Nord Milano “VERSO NUOVE STRADE” e la Rete Interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere si rafforzano*», finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne, al sostegno abitativo e al reinserimento lavorativo.

LINEA DI INTERVENTO 1

D.G.R. n. XI/4643 del 03/05/2021 - D.d.u.o. del 27/10/2021 n. 14504

Art. 1 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, FINALITÀ, OBIETTIVI GENERALI

Oggetto del presente avviso è la selezione di soggetti qualificati, in possesso dei requisiti richiesti, che intendono collaborare con il Comune di Cinisello Balsamo, ente capofila della rete sovrazonale anti violenza, alla co-progettazione e realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, come previsto dalla D.G.R. n. XI/4643 del 03/05/2021 e dal D.d.u.o. del 27/10/2021 n. 14504.

Ai sensi della D.G.R. n. 4643 del 03/05/2021 e del D.d.u.o. del 27/10/2021 n. 14504, Regione Lombardia intende avviare un programma biennale 2022/2023, finalizzato a sostenere le attività e i servizi delle 27 Reti interistituzionali anti violenza attivate con D.G.R. n. 6714 del 14/06/2017.

Il programma regionale 2022/2023 avrà l'obiettivo di:

- sostenere le reti territoriali anti violenza nell'erogazione dei servizi a favore delle donne vittime di violenza e assicurare il funzionamento del sistema regionale anti violenza per l'ascolto, l'accoglienza, l'assistenza e l'ospitalità delle donne, in linea con il Piano quadriennale;
- favorire il processo di integrazione degli interventi a livello di rete: tra le 27 reti e tra queste e Regione Lombardia, in particolare in relazione alle azioni trasversali di formazione, comunicazione e animazione della rete, che verranno programmate sulla base di un piano territoriale, al fine di rafforzare il sistema di intervento e la capacità di governance delle reti territoriali anti violenza da parte degli enti locali;
- dare continuità e potenziare i servizi erogati dai Centri anti violenza e dalle case rifugio/strutture di ospitalità aderenti alle reti territoriali anti violenza anche alla luce delle innovazioni operative sperimentate per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19;
- sostenere il monitoraggio delle principali dimensioni del fenomeno, delle caratteristiche delle donne che si rivolgono ai Centri anti violenza e dei servizi erogati, attraverso l'inserimento dati che alimentano l'Osservatorio Regionale Anti violenza (ORA) da parte dei centri anti violenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità, nel rispetto della riservatezza dei dati inseriti.

Al fine di realizzare sul territorio degli ambiti di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni quando indicato dal programma regionale è previsto un finanziamento complessivo presunto annuo di € 130.000 per le attività e i servizi offerti dal Centro Antiviolenza .

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di operatori interessati a partecipare in qualità di partners al progetto, con i quali si procederà alla co-progettazione, per le parti di competenza di ciascuno.

La presentazione della scheda programmatica a Regione Lombardia a cura del Capofila della rete dovrà avvenire entro il 28 febbraio 2022.

A tal fine, l'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data stabilita dal presente Avviso finalizzato all'individuazione dei soggetti con cui avviare la co-progettazione e sottoscrivere un accordo di partenariato come richiesto da Regione Lombardia;
- di interrompere in qualsiasi momento, ovvero di sospendere, modificare o annullare, del tutto o in parte, il presente Avviso o di non dare seguito alla selezione senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa;

Si da atto che il presente avviso, finalizzato a selezionare il soggetto con cui effettuare la co-progettazione, non è impegnativo per il Comune di Cinisello Balsamo.

Eventuali obblighi contrattuali scaturiranno al termine del percorso di co-progettazione con apposito accordo di partenariato e conseguente finanziamento da parte di Regione Lombardia.

ART. 2 - PROGETTO DI BASE: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

I soggetti destinatari degli interventi, per entrambi i sub-progetti, sono le donne vittime di violenza maschile anche con minori e i loro eventuali figli/e che si rivolgono o sono già accolte dal Centro Antiviolenza.

Il progetto della Linea di Intervento 1 si articola in 2 sub progetti:

1. Sub progetto 1 - CENTRO ANTIVIOLENZA:

finalizzato all'individuazione di **un soggetto** del Terzo Settore qualificato e con consolidata esperienza, disponibile ad operare in rete con le Istituzioni locali ed a co-progettare e co-gestire con il Comune di Cinisello Balsamo, capofila della Rete antiviolenza degli ambiti territoriali di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni, un Centro Antiviolenza sul comune di Cinisello Balsamo e 2

sportelli decentrati sui comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. XI/4643 del 03/05/2021.

A seguito della co-progettazione da presentare a Regione Lombardia è prevista la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra il Comune capofila della rete interistituzionale sovrambito e i soggetti individuati dalla presente manifestazione di interesse.

I soggetti che intendono presentare l'istanza di candidatura dovranno garantire, in conformità a quanto specificato nell'allegato 2 del Decreto regionale n. 14504 del 27/10/2021, alla lettera B.2 "progetti finanziabili" quanto segue:

1. reperibilità h24;
2. ascolto: colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
3. accoglienza della donna: protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;
4. assistenza psicologica: supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando strutture ospedaliere ed i servizi territoriali;
5. assistenza legale: colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;
6. supporto sociale ai percorsi individuali;
7. interventi dedicati ai minori vittime di violenza assistita;
8. mediazione linguistica e culturale;
9. attività di orientamento/accompagnamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
10. attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa attraverso il raccordo con gli enti pubblici e privati che operano nel settore delle politiche abitative;
11. attività di supervisione delle operatrici;
12. un puntuale raccordo progettuale e il passaggio di presa in carico ai servizi di tutela minori laddove si renda necessario in ogni fase dell'intervento.

Inoltre i centri anti violenza dovranno:

- avere una carta dei servizi (da allegare alla presentazione della domanda);
- attivare un numero telefonico che garantisca la reperibilità h 24 per i nodi essenziali della rete, oltre al numero nazionale di pubblica utilità 1522;
- prevedere la presenza di un'Equipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi

della violenza di genere, che in una logica integrata e multidisciplinare, sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;

- garantire il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (Servizi Sociali dei comuni, Sistema Socio-Sanitario, Ospedali, Forze dell'ordine etc);
- attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione dei fattori di rischio, sulla base del modello attualmente in uso, denominato S.A.R.A. O S.A.R.A. PI.Us. (Spousal Assault Risk Assessment – Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i centri anti violenza e le case rifugio;
- garantire l'apertura della sede operativa centrale a Cinisello Balsamo, di 6 giorni alla settimana per un monte ore totale di 27 ore settimanali, oltre all'apertura dei 2 sportelli decentrati sui comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese come segue:
 - Sportello di Sesto San Giovanni: 2 giorni alla settimana per un monte ore totale di 6 ore settimanali;
 - Sportello di Cologno Monzese: 3 giorni alla settimana per un monte ore di 9 ore settimanali;
 - avere almeno una sede operativa nel territorio che afferisce alla rete interistituzionale di Cinisello Balsamo.

2. Sub progetto 2 - CASE RIFUGIO/PRONTO INTERVENTO/ CASE PER LA SEMI AUTONOMIA:

finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore qualificati e con consolidata esperienza, in possesso dei requisiti richiesti, che intendono collaborare in regime di partenariato, per il supporto/sostegno delle donne, sole e/o con figli minori, vittime di violenza e/o maltrattamenti, per l'offerta di Case Rifugio e Strutture d'Accoglienza.

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 3 della citata Intesa, le associazioni e le organizzazioni di cui al comma 2 lettera b) devono garantire, in conformità di quanto specificato nell'allegato 2 del Decreto Regionale n. 14504 del 27/10/2021, alla lettera B.2 "progetti finanziabili":

1. ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità – pronto intervento a titolo gratuito delle donne vittime di violenza, al fine di salvaguardare l'incolumità fisica e psichica in raccordo con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico;
2. inserimento dati nel sistema informativo ORA;
3. servizi educativi e sostegno scolastico ai minori figli delle donne vittime di violenza;

Inoltre le case Rifugio/Strutture di ospitalità dovranno:

- avere una carta dei servizi (da allegare alla presentazione della domanda);
- prevedere la presenza di un'Equipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi

della violenza di genere nelle relazioni intime, che in una logica integrata e multidisciplinare, sia in grado di concorrere alla definizione del progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio e/o violenza delle donne prese in carico e di tutela del percorso di crescita dei minori laddove presenti con le madri ;

- garantire il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della rete (Servizi Sociali dei comuni, Sistema Socio-Sanitario, Ospedali, Forze dell'ordine etc);
- avere almeno una sede operativa nel territorio che afferisce alla rete interistituzionale di Cinisello Balsamo.

Nell'ambito del presente Avviso, possono presentare la propria istanza di candidatura le Case Rifugio/Strutture di accoglienza che possano fornire almeno **uno o più** dei servizi di seguito indicati:

- Strutture di accoglienza per il Pronto Intervento

Le Strutture di accoglienza per il Pronto Intervento sono strutture di civile abitazione o di comunità a disposizione 24 ore su 24 con la presenza di personale educativo per i casi di emergenza/urgenza. La permanenza in queste strutture di norma non supera i 15 giorni. La struttura sarà a disposizione del Centro Antiviolenza e delle FF.OO.

Le donne vittime di violenza collocate in queste strutture devono essere prese in carico dal Centro Antiviolenza per la definizione del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza e successive forme di protezione. Durante questa fase il Centro Antiviolenza dovrà raccordarsi con il Comune capofila della rete ed il Comune di residenza della donna messa in protezione finalizzato al puntuale raccordo e avvio della collaborazione per la condivisione del progetto .

- Casa Rifugio di 1° livello

Le Case Rifugio di 1° livello sono strutture a indirizzo segreto, come previsto dall'art. 3 comma 4 del d.p.c.m. del 23 luglio 2014, e sono a disposizione della Rete Territoriale Antiviolenza, qualora risulti evidente l'alto rischio per la sicurezza della donna.

Di norma la permanenza non supera l'anno. La Casa Rifugio è strettamente collegata con il Centro Antiviolenza e si raccorda con il comune capofila della rete ed il comune di residenza della donna, per l'attuazione della presa in carico e del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza in linea con le volontà della stessa.

- Strutture di Ospitalità di 2° Livello

Le strutture di ospitalità di 2° livello, di norma sono appartamenti di civile abitazione messi a disposizione delle donne vittime di violenza che hanno intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Di norma la permanenza non supera i 24 mesi. Sono strettamente collegati con il Centro Antiviolenza che ha in carico la donna per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico, che si raccorda con il comune capofila della rete ed il comune di residenza della donna, durante tutte le fasi di attuazione del percorso personalizzato. Le donne con reddito possono contribuire al proprio mantenimento.

Si richiede ai soggetti interessati di presentare un progetto di massima, comprensivo di piano economico previsionale, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal Decreto regionale n. 14504 del 27/10/2021, compilando ed allegando la scheda tecnica "Proposta Progettuale" (Allegato 3A e 6A per Centro Antiviolenza e Allegato 3B e 6B per Case Rifugio).

Gli interessati potranno presentare domanda per uno o per entrambi i sub progetti.

Il Comune di Cinisello Balsamo - Settore Socioeducativo e Risorse Umane - intende avvalersi di una rete di partners per la co-progettazione di entrambi i sub progetti.

ART. 3 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI CANDIDATURA

I soggetti ammessi a presentare la propria manifestazione d'interesse e a sottoscrivere appositi accordi di partenariato con il Comune di Cinisello Balsamo per la realizzazione delle azioni progettuali, sono:

- Enti gestori dei CENTRI ANTIVIOLENZA

I Centri Antiviolenza sono strutture che offrono servizi di ascolto e di sostegno alle donne, sole o con figli/e minori, gratuiti ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 e del piano quadriennale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020 - 2023, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, per le quali viene definito un progetto personalizzato per la fuoriuscita dalla violenza.

- Enti gestori di CASE RIFUGIO/ STRUTTURE DI PRONTO INTERVENTO

Le Case Rifugio sono strutture di ospitalità temporanea per le donne sole o con figli minori, che si trovino in situazione di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e, dove presenti, dei figli minori, volte a garantire alle proprie ospiti, insieme ad un domicilio sicuro ed in ogni caso di carattere temporaneo, l'attuazione di un progetto personalizzato complessivo teso all'inclusione sociale ed economica. Tali servizi devono essere resi in forma gratuita.

Nei Centri Antiviolenza e nelle Case Rifugio è espressamente vietato l'ingresso dei maltrattanti ed è vietato, altresì, fare ricorso alla mediazione familiare nell'ambito delle attività di protezione delle vittime.

ART. 4 - REQUISITI

Possono partecipare al presente Avviso, per la Linea di Intervento 1, i soggetti previsti dall'articolo 1, comma 2, dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome Locali del 27 novembre 2014, promossi da:

- enti gestori dei centri anti violenza e case rifugio/ strutture di ospitalità già esistenti sul territorio regionale e aderenti alle reti territoriali anti violenza.

Ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, i centri anti violenza e le case rifugio devono rispettare i seguenti requisiti che devono sussistere per tutto il periodo di realizzazione dell'intervento:

- essere promossi dai soggetti di cui all'art. 5/bis della legge 119/2013;
- possedere i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4;
- essere iscritti all'Albo regionale dei centri anti violenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con D.G.R. n. X/6712 del giugno 2017 per il sub progetto per cui si partecipa. In caso di ATI è il soggetto capofila a dover possedere i requisiti richiesti.

Non è ammessa la partecipazione alla procedura di concorrenti per i quali sussistano:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- b) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- c) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- d) irregolarità rispetto al versamento degli oneri fiscali o pendenze con l'Erario;
- e) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla procedura.

LINEA DI INTERVENTO 2
D.G.R. n. XI/5080 del 26/07/2021

Art. 5 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, FINALITÀ, OBIETTIVI GENERALI

Oggetto del presente avviso è la selezione di soggetti qualificati, in possesso dei requisiti richiesti, che intendono collaborare con il Comune di Cinisello Balsamo, ente capofila della rete sovrazonale anti violenza, alla co-progettazione e realizzazione di una proposta progettuale finalizzata a **supportare l'autonomia lavorativa ed abitativa delle donne vittime di violenza.**

L'obiettivo generale del programma è accrescere e migliorare l'offerta di percorsi di empowerment economico finanziario, lavorativo e abitativo per rafforzare il legame tra l'uscita dalla violenza e il recupero della piena autonomia delle donne, sotto il profilo occupazionale economico e sociale.

A tal fine, l'iniziativa intende contribuire ai seguenti **obiettivi specifici**:

- promozione di una cultura di rete multi-agency attraverso la condivisione di metodologie, l'attivazione di flussi informativi, lo sviluppo di sinergie operative e strumenti tra gli attori delle reti anti violenza, le parti sociali, gli enti del sistema regionale di formazione e lavoro e il tessuto economico lombardo a sostegno delle politiche di inclusione attiva rivolte alle donne che hanno subito violenza;
- miglioramento della qualità dei servizi e dell'accesso da parte delle donne che subiscono violenza a risorse e opportunità di accompagnamento per l'empowerment economico finanziario, lavorativo e l'autonomia abitativa, ad integrazione e completamento dei servizi esistenti di protezione e assistenza.

Per il raggiungimento dei sopracitati obiettivi, i **risultati attesi** sono:

- sensibilizzazione e rafforzamento della capacità degli attori del sistema territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza di sviluppare collaborazioni interne ed esterne di natura strategica (integrazione tra diversi settori di policy) e operativa (sinergie tra servizi) per sostenere i percorsi di empowerment;

- avanzamento nella definizione e sviluppo di una metodologia di intervento condivisa dai servizi specializzati e dai servizi generali che a vario titolo possono accrescere l'accesso a risorse e opportunità per lo sviluppo dell'indipendenza economica.

A tal fine è previsto un finanziamento regionale pluriennale sugli anni 2022/2024 per la Rete Territoriale Antiviolenza di Cinisello Balsamo pari a:

- € 22.754,37 per i percorsi di inserimento lavorativo;
- € 9.751,80 per i percorsi a sostegno alla autonomia abitativa.

Si da atto che il presente avviso, finalizzato a selezionare il soggetto con cui effettuare la co-progettazione, non è impegnativo per il Comune di Cinisello Balsamo.

Eventuali obblighi contrattuali scaturiranno al termine del percorso di co-progettazione con apposito accordo di partenariato e conseguente finanziamento da parte di Regione Lombardia.

ART. 6 - PROGETTO DI BASE: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

Destinatari finali dei programmi di interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo sono le donne vittime di violenza maschile prese in carico dalle reti o che abbiano concluso la presa in carico da non più di sei mesi al momento dell'avvio dell'intervento.

Gli **interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo e autonomia** economica sono rivolti alle donne:

- in **condizione di disoccupazione** attestata dalla DID (dichiarazione di immediata disponibilità) e dal PSP (patto di servizio personalizzato), per la ricerca di prima o nuova occupazione;
- **occupate** per il miglioramento della condizione lavorativa attraverso lo sviluppo del profilo professionale.

Gli **interventi a sostegno dell'autonomia abitativa** sono rivolti alle donne per le quali, sulla base della valutazione dello stato di vulnerabilità socio-economica, risulti una condizione di indisponibilità di una soluzione abitativa autonoma o in condivisione, anche per ragioni connesse alla situazione di violenza, e temporanea difficoltà economica. Tali condizioni sono attestate dal Comune capofila sulla base delle valutazioni effettuate dal servizio sociale del comune di residenza della donna e/o dal Centro Antiviolenza – strutture di ospitalità a cui è in capo il progetto di accompagnamento alla fuoriuscita dalla situazione di violenza, e in collaborazione con altri enti del territorio competenti.

La struttura del programma si articola in due aree di intervento:

- l'area di inserimento lavorativo;

- l'area di sostegno all'autonomia abitativa.

Ogni programma di interventi può essere strutturato in assi, ciascuno dei quali è declinato in priorità operative e tipologie di azioni finanziabili.

Non è obbligatorio che la struttura del programma preveda l'attivazione di interventi su tutti gli assi, ma è necessario che:

- per l'area di inserimento lavorativo sia prevista almeno una delle attività riconducibili alle priorità definite nell'ambito dell'Asse I e almeno una delle attività previste per l'asse II;
- per l'area di sostegno all'autonomia abitativa sia prevista almeno una delle attività riconducibili alle priorità definite nell'ambito dell'Asse I e almeno una delle attività previste per l'asse IV.

Per il dettaglio della declinazione in priorità e azioni del programma si rimanda a quanto definito dal D.d.u.o 15047 del 8/11/2021.

Gli interventi previsti nella scheda intervento avranno una durata di 24 mesi dall'avvio del Programma.

Si precisa che tutte le attività individuate e contenute nella proposta progettuale devono essere realizzate a favore delle donne prese in carico dalla rete del Nord Milano – Ambiti di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni ed essere realizzate nel territorio regionale.

ART. 7 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI CANDIDATURA

I soggetti ammessi a presentare la propria manifestazione d'interesse e a sottoscrivere appositi accordi di partenariato con il Comune di Cinisello Balsamo per la realizzazione delle azioni progettuali, sono:

- enti gestori dei centri anti violenza e case rifugio/ strutture di ospitalità già esistenti sul territorio regionale e aderenti alle reti territoriali anti violenza.

ART. 8 - REQUISITI

Ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, i centri anti violenza e le case rifugio devono rispettare i seguenti requisiti che devono sussistere per tutto il periodo di realizzazione del l'intervento:

- essere promossi dai soggetti di cui all'art. 5/bis della legge 119/2013;

- possedere i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4;
- essere iscritti all'Albo regionale dei centri anti violenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con D.G.R. n. X/6712 del giugno 2017. In caso di ATI è il soggetto capofila a dover possedere i requisiti richiesti.

Non è ammessa la partecipazione alla procedura di concorrenti per i quali sussistano:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- b) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- c) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- d) irregolarità rispetto al versamento degli oneri fiscali o pendenze con l'Erario;
- e) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla procedura.

Art. 9 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE - LINEA DI INTERVENTO 1 e LINEA DI INTERVENTO 2

I soggetti proponenti dovranno presentare istanza di candidatura al Comune di Cinisello Balsamo in qualità di ente capofila della rete interistituzionale Antiviolenza, utilizzando i modelli allegati al presente Avviso.

La domanda di candidatura (*ALLEGATO 1*), da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione deve essere firmata dal legale rappresentante e dovrà essere integrata, a pena di esclusione, con i seguenti documenti:

1. fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità;
2. dichiarazione che attesti il possesso dei requisiti di ordine generale (*ALLEGATO 2*);
3. scheda tecnica proposta progettuale (Linea di Intervento 1 - *ALLEGATO 3A* per i Centri Antiviolenza; *ALLEGATO 3B* per le Case Rifugio; Linea di Intervento 2 - *ALLEGATO 3C*);
4. atto costitutivo e statuto (*Attenzione: in caso di ATI il soggetto capofila deve essere in possesso dei requisiti richiesti negli art. 4 e art. 8*);
5. Carta dei Servizi;
6. documento di iscrizione al registro delle Associazioni o altro documento analogo;
7. documento di iscrizione all' "Albo Regionale dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza per gli enti in forma singola o associata";
8. curriculum dell'organismo candidato che attesti gli anni di esperienza nella gestione di centri anti violenza/case rifugio/strutture di accoglienza e la partecipazione a progetti inerenti le finalità del presente Avviso;

9. curriculum delle professionalità che si intendono utilizzare nello svolgimento del progetto, da cui si evinca l'esperienza operativa pregressa e la formazione (*ALLEGATO 5 solo per la LINEA DI INTERVENTO 1*);
10. dichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente di presa visione del “*Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere*”, che formalizza la Rete Interistituzionale Territoriale Sovrarambito Antiviolenza degli Ambiti di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni (ALLEGATO 4);
11. piano Finanziario (Linea Intervento 1: ALLEGATO 6A per i Centri Antiviolenza; ALLEGATO 6B per le Case Rifugio; Linea di Intervento 2: ALLEGATO 3C)

Art. 10 - PROCEDURA DI SELEZIONE

Per la procedura di selezione dei soggetti concorrenti sarà a cura dell'Amministrazione procedente individuare una apposita Commissione Tecnica di Valutazione. La Commissione Tecnica di Valutazione procederà, preliminarmente ed in seduta pubblica, alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e provvederà all'esclusione dei soggetti che non risulteranno in possesso dei requisiti richiesti. **A causa della situazione legata all'emergenza Covid-19 la seduta pubblica si terrà in collegamento da remoto. Al fine di poter informare i soggetti partecipanti riguardo al giorno, ora e link di accesso alla seduta pubblica è necessario che il mittente indichi un indirizzo e-mail a cui far pervenire tale comunicazione.**

Successivamente, in seduta riservata, la Commissione Tecnica di Valutazione procederà all'esame della documentazione prodotta.

La valutazione delle candidature presentate dai concorrenti sarà effettuata attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, su base comparativa dei soggetti partecipanti, come di seguito dettagliato all'art. 11.

Art. 11 - CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE LINEA DI INTERVENTO 1 e LINEA DI INTERVENTO 2

LINEA DI INTERVENTO 1

La Commissione Tecnica individuerà n. 1 soggetto con le funzioni di Centro Antiviolenza nonché tutte le case rifugio/pronto intervento/strutture di accoglienza conformi ai requisiti di cui al presente avviso, con cui procedere alla definizione della proposta progettuale attraverso la valutazione dei seguenti indicatori:

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE	
A) PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO	GIUDIZIO	PUNTI
A.1 - Coerenza delle azioni progettuali in relazione agli obiettivi previsti dal decreto regionale n. 14504 del 27/10/2021 e dalla D.G.R. n. XI/4643 del 03/05/2021	Max 25 punti	Non valutabile – L'elemento oggetto di valutazione non è stato trattato rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	0
		Parzialmente sufficiente – L'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	5
		Sufficiente – l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	10
		Buono – l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	20
		Ottimo - l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	25
A. 2 – Coerenza tra azioni, costi del progetto e dettaglio delle voci di spesa	Max 15 punti	Non valutabile – L'elemento oggetto di valutazione non è stato trattato rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	0
		Parzialmente sufficiente – L'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	3
		Sufficiente – l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	5
		Buono – l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	10
		Ottimo - l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	15
A.3 Chiarezza e qualità degli interventi e delle metodologie previste relativamente a accoglienza, valutazione, presa in carico e definizione dei progetti personalizzati	Max 20 punti	Non valutabile – L'elemento oggetto di valutazione non è stato trattato rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	0
		Parzialmente sufficiente – L'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	5
		Sufficiente – l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	10
		Buono – l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	15
		Ottimo - l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso	20
Punteggio massimo assegnabile	60		

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE	
B) CURRICULUM DELLE PROFESSIONALITA' (ALLEGATO 5)* <i>che si intendono utilizzare nello svolgimento del progetto.</i> <i>*Non verranno valutati eventuali CV allegati.</i>	PUNTEGGIO	GIUDIZIO La valutazione avverrà sommando gli anni di esperienza per il punto B.1 e i percorsi formativi per il punto B.2 dei tre professionisti indicati nell'ALLEGATO 5	N. PUNTI
B.1 – Esperienze professionali delle risorse umane coinvolte nel progetto, coerenti con le finalità del presente Avviso, che svolgono il maggior numero di ore presso il servizio oggetto della selezione (max 3 professioniste).	Max 20 punti	Da 0 a 15 anni di esperienza complessivi	5
		Da 16 a 30 anni di esperienza complessivi	10
		Oltre i 30 anni di esperienza complessivi	20
B.2 – Percorsi formativi del personale coinvolto inerenti le azioni del progetto	Max 20 punti	Da 0 a 5 percorsi formativi complessivi	5
		Da 6 a 15 percorsi formativi complessivi	10
		Oltre i 15 percorsi formativi complessivi	20
Punteggio massimo assegnabile	40		

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti. Il punteggio minimo affinché le candidature siano prese in considerazione è di 30/100.

LINEA DI INTERVENTO 2

Le schede intervento sono valutate sulla base dei criteri di seguito riportati.

Criterio di valutazione	punteggio massimo
1 Completezza dell'analisi del contesto e dei bisogni	15 punti
2 Rilevanza e coerenza della strategia di intervento (obiettivi e risultati attesi) del programma	20 punti
3 Qualità dell'articolazione del programma	40 punti
4 Presenza e composizione della rete di supporto (complementarità e multidisciplinarietà)	10 punti
5 Economicità e adeguatezza del piano finanziario in relazione alle attività previste	15 punti
Totale	100 punti

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti. Il punteggio minimo affinché le candidature siano prese in considerazione è di 30/100.

La Commissione Tecnica di Valutazione procederà alla redazione di una graduatoria delle manifestazioni di interesse pervenute in ordine di punteggio assegnato e utilizzerà la stessa per selezionare il partner.

Sarà cura della Amministrazione stabilire con quali modalità rendere noto ai soggetti concorrenti l'esito dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione.

ART. 12 - LA FASE DELLA CO-PROGETTAZIONE DEL PROGETTO

I soggetti selezionati andranno a comporre, sotto la direzione del Dirigente del Settore Socioeducativo e Risorse Umane, o suo delegato, un tavolo di lavoro per la redazione progettuale definitiva.

Il tavolo potrà essere integrato da rappresentanti di soggetti pubblici e/o organizzazioni del Terzo Settore aderenti alla Rete.

I soggetti selezionati, stanti i tempi ristretti, dovranno garantire assoluta disponibilità per la redazione definitiva del progetto e la composizione dei piani economici. Le azioni proposte potranno subire cambiamenti anche radicali sia nel merito progettuale, sia nella valorizzazione economica.

ART. 13 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le manifestazioni di interesse, redatte e corredate dai documenti necessari, secondo quanto indicato nel precedente art. 9, **dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 31/01/2022** secondo una a scelta fra le seguenti modalità:

a) a mezzo posta elettronica alla casella PEC: comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it specificando nell'oggetto: "AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO- PROGETTAZIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL NORD MILANO E ALLA MESSA A DISPOSIZIONE DI CASE RIFUGIO E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA AI SENSI DELLA D.G.R. N. XI/4643 DEL 03/05/2021 - D.D.U.O. DEL 27/10/2021 N. 14504 E ALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO, IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/5080 DEL 26/07/2021 - D.D.U.O. DEL 08/11/2021 N. 15047"; in tale ipotesi la domanda di partecipazione dovrà essere firmata digitalmente, **pena l'esclusione**, dal legale rappresentante;

Indicare un indirizzo e-mail di riferimento per la comunicazione del giorno, ora e link della seduta pubblica che si svolgerà da remoto.

b) a mezzo posta ordinaria o consegna a mano al Servizio Protocollo del Comune di Cinisello Balsamo in tal caso, sulla busta dovrà essere riportata la dicitura:

- "AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO- PROGETTAZIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL NORD MILANO E ALLA MESSA A DISPOSIZIONE DI CASE RIFUGIO E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA AI SENSI DELLA D.G.R. N. XI/4643 DEL 03/05/2021 - D.D.U.O. DEL 27/10/2021 N. 14504 E ALLA

GESTIONE DEGLI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO, IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/5080 DEL 26/07/2021 - D.D.U.O. DEL 08/11/2021 N. 15047”;

- INDIRIZZO E-MAIL DEL MITTENTE (per la comunicazione del giorno, ora e link della seduta pubblica che si svolgerà da remoto);

In tali casi farà fede la data di registrazione al Protocollo Generale del Comune di Cinisello Balsamo. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione non è responsabile per il mancato recapito dello stesso entro i termini sopraindicati.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (GDPR) i dati raccolti nell'ambito della presente procedura di gara sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla procedura, rilasciando i dati richiesti autorizzano, implicitamente, il trattamento dei dati limitatamente agli adempimenti della presente procedura.

ART. 15 - FORMA DEL CONTRATTO

Il comune di Cinisello Balsamo, ente capofila per i comuni dell'Ambito di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni, a seguito di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia, sottoscriverà gli accordi di partenariato con i soggetti selezionati.

Il Comune capofila, erogherà le risorse economiche con le seguenti tempistiche:

- a seguito dell'emissione di regolari fatture entro 30 giorni;
- per il Centro Antiviolenza è richiesta la presentazione di timesheet relative alle attività delle professioniste.

ART. 16 - PROCEDURE DI RICORSO

Organo di giustizia competente: Tribunale Amministrativo della Lombardia. Termine per ricorrere: ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato entro il termine previsto dall'art. 120 del D. Lgs. 02/07/2010, n. 104.

ART. 17 - INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Nessun compenso spetta ai soggetti partecipanti, anche se non selezionati, per lo studio e la compilazione delle offerte.

Responsabile Unico del Procedimento:

Dott. Mario Conti

mail: mario.conti@comune.cinisello-balsamo.mi.it

ART. 18 - PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, il presente Avviso verrà pubblicato sul sito internet del Comune di Cinisello Balsamo, nella sezione "Amministrazione trasparente".

ART. 19 - RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti ai seguenti indirizzi e-mail:

alessandra.govi@comune.cinisello-balsamo.mi.it

laura.comelli@comune.cinisello-balsamo.mi.it

Cinisello Balsamo, 18/01/2022

IL DIRIGENTE (Mario Conti)